

Freem Saxophone Quartet
presenta

A minimal Sax

Reich - Glass - Nyman - Torke

www.freemsaxquartet.com

Freem
SAXOPHONE QUARTET

A Minimal Sax

Con questo lavoro il Freem Saxophone Quartet propone un viaggio attraverso le analogie, le diversità e l'evoluzione dei linguaggi di una corrente artistica, quella minimalista, che è da considerarsi tra le più importanti del secolo scorso. In *A Minimal Sax* si passa dal fluido purismo di *New York Counterpoint* di Steve Reich agli irruenti sbalzi d'umore del *Saxophone Quartet* di Philip Glass, dalla melodia imbrigliata nell'inesorabile progressione metrica dello *String Quartet n. 2* di Michael Nyman ai pattern ritmici presi in prestito dalla musica pop di *July* di Michael Torke.

Il quartetto di sassofoni con la sua ricchezza timbrica, ritmica ed espressiva fa da trait d'union tra queste quattro composizioni affini ma allo stesso tempo molto distanti tra loro.

Programma

Steve Reich – *New York Counterpoint*

vers. per quartetto di sassofoni e tape (1985)

Philip Glass – *Saxophone Quartet* (1995)

Michael Nyman – *String Quartet n. 2*

arr. per quartetto di sassofoni (1988 - 2008/2018)

Michael Torke – *July* (1995)

Freem Saxophone Quartet

Iacopo Sammartano - sax soprano

Riccardo Guazzini - sax contralto

Thomas Luti - sax tenore

Michele Bianchini - sax baritono

Il Freem Saxophone Quartet nasce nel 2017 dall'incontro di quattro musicisti: Iacopo Sammartano, Riccardo Guazzini, Thomas Luti e Michele Bianchini. Dopo essersi brillantemente diplomati nei conservatori di Firenze, La Spezia, Milano e Perugia si sono perfezionati con alcuni dei più importanti sassofonisti del panorama mondiale ed hanno ottenuto numerosi riconoscimenti, tra gli altri: Torneo Internazionale di Musica, Borsa di Studio della Società Umanitaria di Milano, Rovere d'Oro, Ufam di Parigi, Kandinsky di Avellino. Attivi in ambito nazionale ed internazionale anche con altre formazioni, si sono esibiti per importanti festival ed organizzazioni tra cui: Ministero degli Esteri Italiano, l'Orchestra Giovanile Italiana, il Festival di Musica Contemporanea di Archipel a Ginevra, il Cantiere d'Arte di Montepulciano, il Festival Pucciniano, la Società dei Compositori Americana, Ravenna Festival, Nuova Consonanza, Società dei Concerti Barattelli, New York University, Eastman School of Music di Rochester, Colorado College, 17° Congresso Mondiale del Sassofono di Strasburgo, Stage Internazionale del sassofono di Fermo.

La passione per il suono elegante e malleabile del quartetto di sassofoni e per la musica da camera li ha spinti a convogliare le proprie esperienze in un progetto comune: il Freem Saxophone Quartet. Alla base di questo progetto c'è il desiderio di diffondere il repertorio originale storico e contemporaneo del quartetto di sassofoni e di ampliarlo attraverso la collaborazione diretta con i compositori viventi. Nel 2019 è uscito *A Minimal Sax*, primo disco del quartetto per l'etichetta Brilliant Classics con musiche di Glass, Nyman, Reich e Torke.



A Minimal Sax

Steve Reich – New York Counterpoint vers. per quartetto di sassofoni e tape (1985)

Nato a New York nel 1936, Steve Reich è acclamato oggi come uno dei maggiori compositori statunitensi viventi, premiato con il premio Pulitzer nel 2009 e con il Leone D'Oro alla Carriera nel 2014.

In New York Counterpoint, brano composto nel 1985 su commissione del clarinettista Richard Stolzman, spicca la passione di Reich per quella parte di musica africana tesa a produrre un effetto ipnotico e catartico attraverso prolungate ripetizioni di stesse cellule ritmico-melodiche mescolate ad elementi armonici presi in prestito dalla musica jazz.

Il brano è composto da tre movimenti (veloce, lento, veloce) da eseguire senza soluzione di continuità. Nella versione originale il clarinettista pre-registra le parti di dieci clarinetti e un clarinetto basso e suona sopra questa base una dodicesima parte dal vivo. La trascrizione per quartetto di sax, curata da Susan Fancher, prevede lo stesso procedimento ma in questo caso le parti suonate dal vivo sono quattro.

Philip Glass – Saxophone Quartet (1995)

Nato a Baltimora nel 1937, ha studiato alla University of Chicago, alla Julliard School e ad Aspen con Darius Milhaud, trasferendosi infine in Europa per studiare con Nadia Boulanger. Fra i più prolifici ed eseguiti compositori della storia della musica, è considerato uno dei fondatori del minimalismo musicale anche se lui stesso preferisce definire la sua scrittura come “musica con strutture ripetitive”.

Nei quattro movimenti del Saxophone Quartet, scritto nel 1995 su commissione del Rascher Saxophone Quartet, esplora a pieno le possibilità timbriche e l'impasto sonoro dei quattro strumenti. Al primo movimento, delicato e sognante, segue un secondo movimento che strizza l'occhio al jazz con ritmi sincopati, poliritmie e dinamiche irruente. Con il terzo movimento si entra in un'atmosfera dolce quanto enigmatica, trasportati da una melodia proposta inizialmente dal sassofono tenore e poi ripresa dagli altri tre strumenti. Il brano si chiude con un quarto movimento estremamente giocoso e che, come il secondo, è ispirato dalle ritmiche imprevedibili della musica jazz.

Michael Nyman – String Quartet n. 2 arr. per quartetto di sassofoni (1988 - 2008/2018)

Compositore, pianista, scrittore, musicologo, fotografo e regista nato a Londra nel 1944. La sua creatività e vastità di interessi lo rendono una delle più influenti e dinamiche figure del panorama culturale contemporaneo.

Il quartetto d'archi String Quartet n.2 è un lavoro scritto con il proposito di accompagnare la performance di un ballerino. Si articola in sei movimenti ciascuno dei quali si identifica per un ciclo ritmico diverso: 4 quarti, 5 quarti, 6 quarti, 7 quarti, 9 quarti e nell'ultimo movimento un mix dei precedenti. Rigore ritmico, spunti tematici accattivanti e fresche armonie donano a questo brano un'immediata fruibilità, trasportando l'ascoltatore fra sentieri familiari, labirinti ipnotici, lievi declivi e allegri ritorni. Il Freem Saxophone Quartet, dopo aver eseguito i tre movimenti già trascritti da David Roach (Mov. I-III e IV), ha deciso di adattare al quartetto di sassofoni anche i movimenti mancanti (Mov. II-V e VI) rendendo così completa l'opera di trascrizione. La versione per sassofoni dona allo String Quartet n.2 un colore del tutto nuovo mantenendo intatte le sue caratteristiche compositive.

Michael Torke – July (1995)

Originario di Milwaukee, Michael Torke ha studiato presso la Eastman School of Music e in seguito alla Yale University. La sua musica è stata definita dal Gramophone come “la più ottimista, gioiosa e positiva apparsa negli ultimi anni”. Influenzato dal minimalismo, dal jazz, dal pop e dal rock ha elaborato uno stile personale immediatamente riconoscibile.

In July, scritto nel 1995 e divenuto parte integrante del repertorio moderno per quartetto di sassofoni, Torke ha mescolato diversi temi e atmosfere in un brano formato da un unico movimento che vuole rappresentare da un lato il calore e dall'altro il piacevole fresco serale tipici del mese di luglio. Sezioni esuberanti, costituite da pattern ritmici e arpeggi ripetuti, si alternano ad atmosfere calme e distese evocate da suoni lunghi e delicati, rappresentando perfettamente l'idea che il compositore ha voluto trasmettere con questo brano.



Freem Saxophone Quartet

www.freemsaxquartet.com

Booking

3408742212

freemsaxquartet@gmail.com